

Populorum progressio all' Hdemia si studia il «lancio» nel mondo

Chiesa

Al convegno promosso per i cinquant'anni dell'enciclica, l'originale progetto degli studenti

■ Leggere l'enciclica *Populorum progressio*, scritta nel 1967 da papa Paolo VI, e rimanere stupiti dalla straordinaria attualità del suo messaggio. Un gruppo di studenti del corso di grafica e comunicazione dell'Hdemia Santa Giulia ha lavorato per due mesi sul documento di papa Montini con un obiettivo ben preciso: realizzare una campagna di lancio come se l'enciclica fosse stata scritta oggi. Un impegno certo

non da poco che gli studenti hanno affrontato con grande entusiasmo. Pagina dopo pagina si sono appunto resi conto della straordinaria contemporaneità del testo di papa Paolo VI. «Non mi aspettavo - racconta Massimiliano De Marinis - che cinquant'anni fa un papa potesse scrivere un testo così lungimirante, Giovanni Battista Montini aveva previsto che i ricchi sarebbero diventati sempre più ricchi, e i poveri sempre più poveri. Mi ha poi molto colpito l'attualità del passaggio dove scrive che "i popoli della fame interpellano oggi in maniera drammatica i popoli dell'opulenza": la fotografia esatta di quello che sta accadendo oggi». Con Massimiliano hanno realizzato il progetto Alessia Negri, Cristiana Jafor-



Impegno. Due mesi di lavoro per Massimiliano De Marinis e i compagni

te, Federica Ghidoni e Martina Consoli; la loro campagna di «lancio» della *Populorum progressio* è stata presentata ieri mattina durante il convegno, dedicato appunto ai cinquant'anni della *Populorum progressio*, in corso all'Università Cattolica di via Trieste. Gli studenti hanno realizzato anche un logo e un ipotetico manifesto con una rielaborazione dell'Ultima cena di Leonardo

da Vinci. Per quanto riguarda il programma di oggi, i lavori iniziano alle 9.30 con l'introduzione di mons. Silvano Maria Tomasi, membro del Pontificio consiglio della Giustizia e della pace; a seguire la relazione del prof. Vincenzo Buonomo della Pontificia Università Lateranense; tra gli interventi della giornata, la testimonianza di Bepi Tonello e la relazione di mons. Vincenzo Zani. // F.ALB.